

VareseNews

La discografia è in crisi? A salvarla sarà l'mp3

Pubblicato: Lunedì 24 Settembre 2007

✖ Qualcuno diceva che Internet avrebbe ucciso il mercato discografico. Strano perchè, almeno in Italia, se il mercato della musica ristagna, è proprio dal web che arriva una flebile speranza. Secondo il più recente **rapporto sull'economia della musica del Centro Ask Bocconi**, diffuso oggi (24 settembre), **il mercato della musica italiana è in flessione: nel 2006 si è assestato infatti sui 2,95 miliardi di euro, rispetto ai 3,1 del 2005 (-4,6%)**. A trascinare il mercato verso il basso è proprio la vendita dei dischi, che scende del 18,1%. Un dato fortemente negativo, attutito in parte dal nuovo settore distributivo, quello digitale.

È sempre maggiore, infatti, il numero di italiani che acquista musica online, per ascoltarla su cellulari, iPod e lettori mp3. In particolare il mercato del download legale è cresciuto dell'1,5%, raggiungendo quota 108,95. In quest'area non si considera solo il download di brani interi, ma anche quello delle suonerie. Questo settore particolarmente italiano, tuttavia, è ormai prossimo alla saturazione, visto che per la prima volta è diminuita la crescita degli introiti per i ritornelli da cellulare. **L'online music, invece, ha subito un exploit del 116%, passando da 3,2 a 6,9 milioni di euro.**

Nonostante i buoni risultati della musica sulle nuove tecnologie, il ritmo di crescita di questo settore non basta a contrastare un disagio del pianeta musica in Italia. Nell'ultimo triennio, il comparto ha infatti perso circa un quarto del suo valore. "Il calo delle entrate e la conseguente riduzione di investimenti e di persone impegnate nello sviluppo delle carriere artistiche da parte dell'industria musicale", spiega **Paolo Corsi**, presidente Fem, "Ha creato una separazione evidente tra artisti già affermati e esordienti".

Sempre più difficile, quindi, sfondare, e il mercato soffoca. Un gran peccato visto che la passione per la musica cresce: la stessa ricerca, infatti, segnala un **aumento di introiti per la vendita di strumenti musicali**. Il comparto ha superato nel 2006 i 357 milioni di euro, con una crescita del 4,4% rispetto al 2005. Il risultato conferma l'andamento positivo del quinquennio 2001-2006, durante il quale il mercato complessivo è cresciuto del 10,63%. Sono invece in calo le esportazioni, che per il 2006 si sono attestate sui 135 milioni di euro, a fronte di importazioni per 136 milioni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it